INFERMIERE 3

Innovazione, Sfide e Soluzioni
*La giusta **combinazione** per governare la **complessità***

20-22 MARZO 2025 - PALACONGRESSI DI RIMINI

TERZO CONGRESSO NAZIONALE
Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

FNOPI

La formazione sulla somministrazione di farmaci salvavita: un percorso integrato per l'inclusione scolastica

Debora Vilasi INFERMIERA MEDICINA SCOLASTICA ASL ROMA 3
Daniela Sgroi DIRETTORE DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE, AZIENDA ASL ROMA 3
Elisabetta Zuchi DIRIGENTE INFERMIERISTICO ASL ROMA 3
Alessia De Angelis DIRETTORE U.O.C. SERVIZIO INFERMIERISTICO ED OSTETRICO DELLE CURE PRIMARIE ASL ROMA 3
Riccardo De Biase MEDICO PEDIATRA MEDICINA SCOLASTICA ASL ROMA 3
Francesca Milito DIRETTORE GENERALE ASL ROMA 3

ASL ROMA 3

La formazione sulla somministrazione di farmaci salvavita: un percorso integrato per l'inclusione scolastica

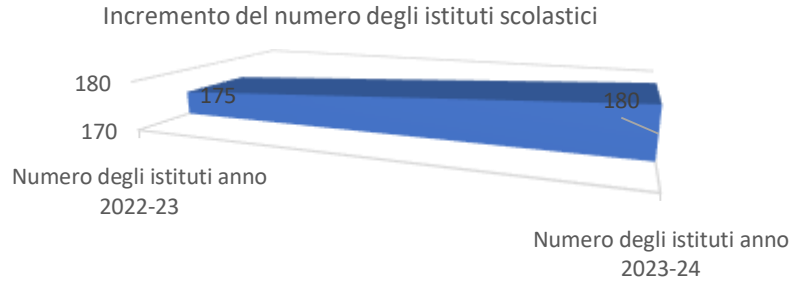
INTRODUZIONE: L'attuale contesto epidemiologico, sociale e scolastico, si è estremamente modificato rispetto agli anni passati, determinando una nuova concezione della prevenzione primaria nelle scuole, basata sia sulla salute individuale che sulle procedure di emergenza sanitaria. Per garantire il diritto allo studio come sancito nell'art. 34 della Costituzione Italiana. La ASL RM3 nell'anno 2008 già si occupava di questa tematica, aprendo 5 presidi sanitari scolastici nell'ambito del XIII municipio (attuale X municipio), coniugando coerentemente le disposizioni normative atte a realizzare la prevenzione sanitaria collettiva ed individuale in favore di quei soggetti che dovevano assumere in orario scolastico dei farmaci a seguito di terapie mediche prescritte per determinate patologie, quali il diabete, l'epilessia, l'asma delle quali lo studente non poteva fare ameno. Infatti la promozione alla salute rappresenta una costante presenza all'interno dell'ambito scolastico al fine di prevenire eventi avversi ed altresì promuovere stili sani di vita. In questo contesto si colloca l'introduzione di normative quali la Del. N. 71 del 2/3/12 "Percorso per favorire l'inserimento a scuola del bambino con diabete. Approvazione delle Linee di indirizzo" ed il Protocollo di Intesa tra Miur - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e Regione Lazio "Percorso integrato per la somministrazione dei farmaci in ambito ed orario scolastico". Infatti, l'essere affetti da una specifica patologia non deve costituire un fattore di emarginazione per lo studente. L'assistenza specifica agli alunni che esigono la somministrazione di farmaci, si deve configurare come una attività che può essere condotta anche da personale laico e non sanitario, opportunamente formato dalla ASL di competenza. Al personale scolastico viene fornita la capacità di elaborare e capire le informazioni di base sulla patologia e della sua manifestazione in maniera di poter intervenire tempestivamente. Tutto questo senza discrezionalità di interpretazione in quanto, sulla modulistica di richiesta, viene specificato dal medico prescrittore e dal personale di formazione come e quando agire. La finalità del servizio è quella di garantire la tutela della persona attraverso l'integrazione tra assistenza sanitaria e attività didattica. Nel caso specifico il servizio garantisce la risposta ai bisogni di assistenza dello studente in relazione allo stato di salute, alle condizioni familiari, culturali, ambientali in modo da assicurare l'inclusione a livello scolastico.

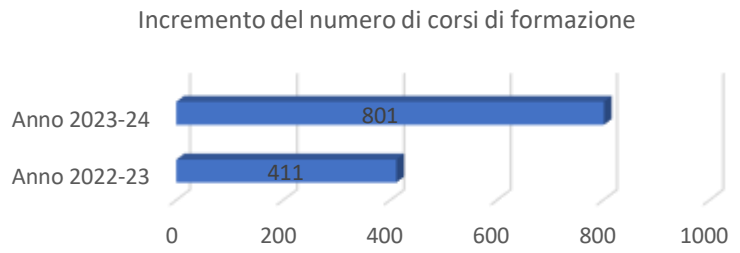
METODO: Incontri caratterizzati da lezioni frontali, presso l'istituto scolastico. Spiegazione per quanto riguarda il Protocollo di Intesa tra Miur - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e Regione Lazio "Percorso integrato per la somministrazione dei farmaci in ambito ed orario scolastico". Procedura di soccorso per casi con perdita di coscienza e procedura di soccorso per casi senza perdita di coscienza, chiamata al numero unico di emergenza. Spiegazione dell'eziologia delle patologie trattate e delle rispettive manifestazioni cliniche. Procedura di intervento con simulazione della somministrazione del farmaco salvavita specifico.

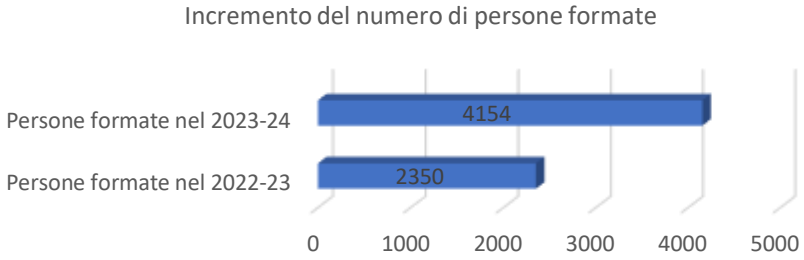
ASL ROMA 3

La formazione sulla somministrazione di farmaci salvavita: un percorso integrato per l'inclusione scolastica

RISULTATI: Quello che si è osservato è una maggiore garanzia nella comprensione delle informazioni necessarie: sia nel riconoscimento rapido dei sintomi delle patologie trattate, sia all'effettuazione del trattamento farmacologico da parte degli operatori scolastici con diminuzione del rischio di malpractice e maggiore consapevolezza dell'importanza del loro intervento. Partecipazione dell'intera classe nell'individuazione delle necessità dello studente e sensibilizzazione del contesto scolastico per favorirne un maggiore inserimento. Il servizio di Medicina Scolastica nell'ultimo anno ha quasi raddoppiato il numero di interventi, di fatto passando da 411 corsi di formazione specifici per individuo e patologia cronica associata del 2022/23 equivalenti a 2350 persone formate tra docenti e personale scolastico, a 801 del 2023/24 equivalenti a 4154, persone formate tra docenti e personale scolastico. Il team della medicina scolastica si è recato da inizio anno in 180 tra istituti e nidi rispetto ai 175 dell'anno precedente, per formare più personale possibile in presenza proprio per poter spiegare al meglio, con dimostrazioni pratiche utilizzando simulatori di farmaci salvavita le procedure per ogni singolo caso. Questo importante incremento di richiesta di formazioni è stato gestito cercando dove possibile di accorpare per patologia alcuni casi all'interno degli stessi plessi scolastici, mantenendo comunque la riservatezza all'interno dello stesso istituto solo per il personale al corrente della situazione del bambino. Tutti gli interventi formativi sono soggetti all'osservazione delle norme sulla Privacy.







La formazione sulla somministrazione di farmaci salvavita: un percorso integrato per l'inclusione scolastica

DISCUSSIONE: Questi interventi di formazione non sono generici, ma sono specifici in base alla patologia del singolo bambino come da disposizione regionale. La richiesta viene eseguita su modulistica regionale per ogni persona affetta da patologia cronica che necessita di un farmaco salvavita. Infatti in ogni corso di formazione teorico-pratico, il personale scolastico viene istruito prima di tutto sulla specifica patologia ed eziopatogenesi, sulla somministrazione del farmaco salvavita e sul dosaggio, e successivamente vengono effettuate simulazioni di un caso pratico, per verificare l'apprendimento e le abilità acquisite. La vision del sistema scuola è quella di formare cittadini sempre più aperti al mondo, cittadini che sappiano sfruttare in modo responsabile le risorse a disposizione, cittadini che abbiano e manifestino rispetto per gli altri, per le cose e per l'ambiente. Comprendere le necessità di uno studente rispetto al resto della classe è una parte del processo di scena che vede come attori tutti gli studenti nell'assicurare la giusta considerazione delle necessità e bisogni e nell'adoperarsi per assolverle farsi carico dell'inclusione. La mission, cioè la fase più operativa, prevede la creazione di rapporti e di relazioni interpersonali che tengano conto delle specificità di ognuno, la valorizzazione delle competenze personali, la promozione degli interessi di ogni singolo alunno o studente. Prevede, anche, il mettere tutti nelle condizioni migliori, dando loro le stesse opportunità in modo da poter raggiungere il massimo livello. Si capisce bene che tutto questo non può trovare risposta su nessun contratto di lavoro ma afferisce alla disponibilità di ognuno. L'obiettivo principale è formare quanti più operatori possibile in modo da garantire, durante l'arco della giornata e nel periodo scolastico, la presenza costante di persone formate, in grado di intervenire per le necessità ed a tutela dello studente. Gli incontri formativi, organizzati all'interno delle Scuole, contano numerosi partecipanti, la cui consistenza varia in proporzione alla grandezza del plesso scolastico: infatti si va da incontri con 10 partecipanti, nel caso di piccoli plessi, fino ad arrivare ad incontri con punte di 100-150 partecipanti nel caso di plessi particolarmente numerosi.
Nel caso di studenti con patologie croniche che richiedono un uso molteplice di farmaci e devices, l'incontro dovrà essere costruito in maniera individuale, al fine di far bene comprendere le interazioni tra farmaci, il calcolo del dosaggio, le vie di somministrazione e l'utilizzo di eventuali devices.

CONCLUSIONI: La costante attenzione alle richieste di formazione specifica sui farmaci salvavita attuata nel territorio della ASL Roma 3, ha permesso la facilitazione della presa in carico e del percorso di cura dello studente, riducendo le incomprensioni, favorendo l'inclusione e la compliance della famiglia o Care Giver. Questo servizio collaborando attivamente con gli istituti scolastici è riuscito ad infondere sicurezza al personale scolastico fornendo le conoscenze e i mezzi per agire ma soprattutto riuscendo a far capire l'importanza del ruolo dei docenti e della tempestività in queste situazioni di emergenza.

ASL ROMA 3

La formazione sulla somministrazione di farmaci salvavita: un percorso integrato per l'inclusione scolastica

Debora Vilasi[5], Daniela Sgroi[1], Elisabetta Zuchi[2], Alessia De Angelis[3], Riccardo De Biase[4], Francesca Milito[6]

[1]DIRETTORE DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE, AZIENDA ASL ROMA 3, [2]DIRIGENTE INFERMIERISTICO ASL ROMA 3, [3]DIRETTORE F.F. U.O.C. SERVIZIO INFERMIERISTICO ED OSTETRICO DELLE CURE PRIMARIE ASL ROMA 3 , [4]MEDICO PEDIATRA MEDICINA SCOLASTICA, [5]INFERMIERA MEDICINA SCOLASTICA ASL ROMA 3,

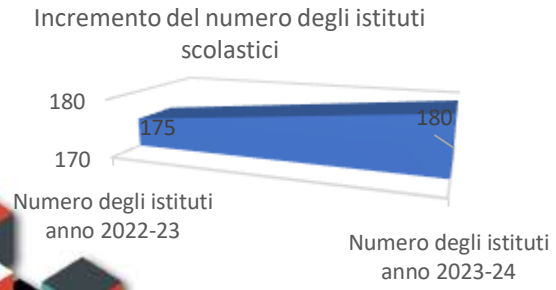
[6]DIRETTORE GENERALE ASL ROMA 3

INTRODUZIONE

L'attuale contesto epidemiologico, sociale e scolastico, si è estremamente modificato rispetto agli anni passati, determinando una nuova concezione della prevenzione primaria nelle scuole, basata sia sulla salute individuale che sulle procedure di emergenza sanitaria. Per garantire il diritto allo studio come sancito nell'art. 34 della Costituzione Italiana. La ASL RM3 nell'anno 2008 già si occupava di questa tematica, aprendo 5 presidi sanitari scolastici nell'ambito del XIII municipio (attuale X municipio), coniugando coerentemente le disposizioni normative atte a realizzare la prevenzione sanitaria collettiva ed individuale in favore di quei soggetti che dovevano assumere in orario scolastico dei farmaci a seguito di terapie mediche prescritte per determinate patologie, quali il diabete, l'epilessia, l'asma delle quali lo studente non poteva fare ameno.

Infatti la promozione alla salute rappresenta una costante presenza all'interno dell'ambito scolastico al fine di prevenire eventi avversi ed altresì promuovere stili sani di vita. In questo contesto si colloca l'introduzione di normative quali la Del. N. 71 del 2/3/12 "Percorso per favorire l'inserimento a scuola del bambino con diabete. Approvazione delle Linee di indirizzo" ed il Protocollo di Intesa tra Miur - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e Regione Lazio "Percorso integrato per la somministrazione dei farmaci in ambito ed orario scolastico". Infatti, l'essere affetti da una specifica patologia non deve costituire un fattore di emarginazione per lo studente. L'assistenza specifica agli alunni che esigono la somministrazione di farmaci, si deve configurare come una attività che può essere condotta anche da personale laico e non sanitario, opportunamente formato dalla ASL di competenza. Al personale scolastico viene fornita la capacità di elaborare e capire le informazioni di base sulla patologia e della sua manifestazione in maniera di poter intervenire tempestivamente. Tutto questo senza discrezionalità di interpretazione in quanto, sulla modulistica di richiesta, viene specificato dal medico prescrittore e dal personale di formazione come e quando agire.

La finalità del servizio è quella di garantire la tutela della persona attraverso l'integrazione tra assistenza sanitaria e attività didattica. Nel caso specifico il servizio garantisce la risposta ai bisogni di assistenza dello studente in relazione allo stato di salute, alle condizioni familiari, culturali, ambientali in modo da assicurare l'inclusione a livello scolastico



MATERIALI E METODI

Incontri caratterizzati da lezioni frontali, presso l'istituto scolastico. Spiegazione per quanto riguarda il Protocollo di Intesa tra Miur - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e Regione Lazio "Percorso integrato per la somministrazione dei farmaci in ambito ed orario scolastico". Procedura di soccorso per casi con perdita di coscienza e procedura di soccorso per casi senza perdita di coscienza, chiamata al numero unico di emergenza. Spiegazione dell'eziologia delle patologie trattate e delle rispettive manifestazioni cliniche. Procedura di intervento con simulazione della somministrazione del farmaco salvavita specifico.

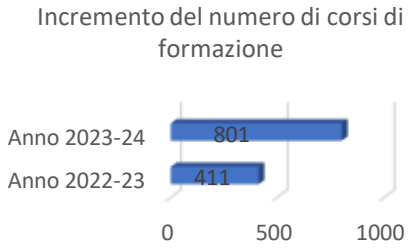
RISULTATI

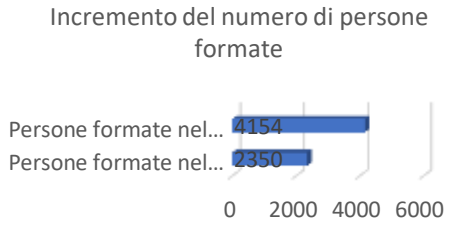
RISULTATI: Quello che si è osservato è una maggiore garanzia nella comprensione delle informazioni necessarie: sia nel riconoscimento rapido dei sintomi delle patologie trattate, sia all'effettuazione del trattamento farmacologico da parte degli operatori scolastici con diminuzione del rischio di malpractice e maggiore consapevolezza dell'importanza del loro intervento. Partecipazione dell'intera classe nell'individuazione delle necessità dello studente e sensibilizzazione del contesto scolastico per favorirne un maggiore inserimento.

Il servizio di Medicina Scolastica nell'ultimo anno ha quasi raddoppiato il numero di interventi, di fatto passando da 411 corsi di formazione specifici per individuo e patologia cronica associata del 2022/23 equivalenti a 2350 persone formate tra docenti e personale scolastico, a 801 del 2023/24 equivalenti a 4154, persone formate tra docenti e personale scolastico. Il team della medicina scolastica si è recato da inizio anno in 180 tra istituti e nidi rispetto ai 175 dell'anno precedente, per formare più personale possibile in presenza proprio per poter spiegare al meglio, con dimostrazioni pratiche utilizzando simulatori di farmaci salvavita le procedure per ogni singolo caso.

Questo importante incremento di richiesta di formazioni è stato gestito cercando dove possibile di accorpare per patologia alcuni casi all'interno degli stessi plessi scolastici, mantenendo comunque la riservatezza all'interno dello stesso istituto solo per il personale al corrente della situazione del bambino.

Tutti gli interventi formativi sono soggetti all'osservazione delle norme sulla Privacy.





CONCLUSIONI

La costante attenzione alle richieste di formazione specifica sui farmaci salvavita attuata nel territorio della ASL Roma 3, ha permesso la facilitazione della presa in carico e del percorso di cura dello studente, riducendo le incomprensioni, favorendo l'inclusione e la compliance della famiglia o Care Giver.

Questo servizio collaborando attivamente con gli istituti scolastici è riuscito ad infondere sicurezza al personale scolastico fornendo le conoscenze e i mezzi per agire ma soprattutto riuscendo a far capire l'importanza del ruolo dei docenti e della tempestività in queste situazioni di emergenza.

DISCUSSIONE

Questi interventi di formazione non sono generici, ma sono specifici in base alla patologia del singolo bambino come da disposizione regionale. La richiesta viene eseguita su modulistica regionale per ogni persona affetta da patologia cronica che necessita di un farmaco salvavita. Infatti in ogni corso di formazione teorico-pratico, il personale scolastico viene istruito prima di tutto sulla specifica patologia ed eziopatogenesi, sulla somministrazione del farmaco salvavita e sul dosaggio, e successivamente vengono effettuate simulazioni di un caso pratico, per verificare l'apprendimento e le abilità acquisite. La vision del sistema scuola è quella di formare cittadini sempre più aperti al mondo, cittadini che sappiano sfruttare in modo responsabile le risorse a disposizione, cittadini che abbiano e manifestino rispetto per gli altri, per le cose e per l'ambiente. Comprendere le necessità di uno studente rispetto al resto della classe è una parte del processo di scena che vede come attori tutti gli studenti nell'assicurare la giusta considerazione delle necessità e bisogni e nell'adoperarsi per assolverle farsi carico dell'inclusione.

La mission, cioè la fase più operativa, prevede la creazione di rapporti e di relazioni interpersonali che tengano conto delle specificità di ognuno, la valorizzazione delle competenze personali, la promozione degli interessi di ogni singolo alunno o studente. Prevede, anche, il mettere tutti nelle condizioni migliori, dando loro le stesse opportunità in modo da poter raggiungere il massimo livello. Si capisce bene che tutto questo non può trovare risposta su nessun contratto di lavoro ma afferisce alla disponibilità di ognuno,

L'obiettivo principale è formare quanti più operatori possibile in modo da garantire, durante l'arco della giornata e nel periodo scolastico, la presenza costante di persone formate, in grado di intervenire per le necessità ed a tutela dello studente.

Gli incontri formativi, organizzati all'interno delle Scuole, contano numerosi partecipanti, la cui consistenza varia in proporzione alla grandezza del plesso scolastico: infatti si va da incontri con 10 partecipanti, nel caso di piccoli plessi, fino ad arrivare ad incontri con punte di 100-150 partecipanti nel caso di plessi particolarmente numerosi.

Nel caso di studenti con patologie croniche che richiedono un uso molteplice di farmaci e devices, l'incontro dovrà essere costruito in maniera individuale, al fine di far bene comprendere le interazioni tra farmaci, il calcolo del dosaggio, le vie di somministrazione e l'utilizzo di eventuali devices.

ASL ROMA 3